

NOVITA

Nasce il dipartimento dell'innovazione

Nascerà nel 2008 il primo Dipartimento istituito dall'Università di Udine a Pordenone nel polo di via Prasecco, dedicato al settore delle Scienze e tecnologie dell'Innovazione. A dare l'annuncio è stato il rettore dell'Ateneo friulano Furio Honsell nel corso dell'affollata cerimonia di inaugurazione del nuovo anno accademico della sede pordenonese che si è svolta nel Villaggio del Fanciullo in via della Comina, sede del corso di laurea in Infermieristica, lo

scorso 19 novembre. «L'Università a Pordenone è oggi una realtà compiuta e permanente - ha sottolineato Honsell - e i quattro filoni di ingegneria, economia, comunicazione multimediale e infermieristica costituiscono per la nostra Università e per la città di Pordenone una caratterizzazione reciproca irrinunciabile. Insieme al Consorzio Universitario dobbiamo continuare a operare secondo il nuovo modello di rapporto Università-territorio

che abbiamo avviato». Il Dipartimento partirà il 1



marzo 2008, sarà una struttura di ricerca indispensabile per realizzare il completo incardinamento

dei docenti di ingegneria e tecnologie multimediali su questo territorio. Includerà i laboratori di meccanica e visione artificiale e a breve quelli di macchine e di elettromagnetismo. Altra novità riguarderà la laurea magistrale in Linguaggi e tecnologie dei nuovi media che diventerà "interclasse", ovvero i contenuti del corso riguarderanno non solo la classe di Scienze della comunicazione, ma anche quella di Informatica, in seguito alla riforma

Lo ha annunciato il rettore dell'Università di Udine, Furio Honsell all'inaugurazione dell'anno accademico.

prevista dal decreto ministeriale 270/2004. Di conseguenza i laureati di questo corso biennale acquisiranno competenze in entrambi i settori e avranno maggiori chances nel mondo del lavoro. Queste due ulteriori novità per il prossimo anno evidenziano quanto l'Ateneo friulano si stia impegnando per la crescita del polo pordenonese. «Nel 2007 l'Ateneo a Pordenone ha investito 2,5 milioni di euro - ha proseguito Honsell -. Di questi, 150 mila sono spese di funzionamento, 1,5 milioni

sono gli stipendi per i 30 docenti e ricercatori che devono essere incardinati per legge per poter rispettare i requisiti minimi di docenza, 450 mila euro vanno per le 16 unità di personale tecnico-amministrativo e i rimanenti 400 mila euro vanno per supplenze e ulteriori contratti di insegnamento. A fronte di questi costi abbiamo ricavi per 650 mila euro provenienti dal Consorzio e 900 mila euro da contributi degli studenti».